

COPIA



Reg. Gen. n. 2
del 14.02.2019

Città di Locri

Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2

OGGETTO:	BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2018 - APPROVAZIONE
-----------------	---

L'anno 2019, il giorno quattordici del mese di febbraio, alle ore 16.00, convocato come da avvisi scritti in data 07/02/2019, Prot. 3150 consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del **Consigliere Avv. Domenico Maio** in seduta pubblica sessione Ordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

N.	Cognome/Nome	Incarico	Presente	Assente
1	CALABRESE GIOVANNI	Sindaco	X	
2	SAINATO RAFFAELE	Vicesindaco	X	
3	MAIO DOMENICO	Presidente	X	
4	BALDESSARRO ANNA	Consigliere		X
5	SOFIA ANNA ROSA	Consigliere	X	
6	PANETTA VINCENZO	Consigliere	X	
7	FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	BUMBACA DOMENICA	Consigliere		X
9	ACCURSI ROBERTA	Consigliere	X	

N.	Cognome/Nome	Incarico	Presente	Assente
10	LEONE PIERO EMILIO	Consigliere	X	
11	CAVALERI MARCO	Consigliere	X	
12	ROMEO GESSICA	Consigliere	X	
13	CARABETTA VINCENZO	Consigliere	X	
14	RATUIS MICHELE	Consigliere	X	
15	GARREFFA ANNA	Consigliere		X
16	PASSAFARO SOFIA	Consigliere	X	
17	PREVITE CARLO MARIA	Consigliere	X	

Partecipa il Segretario Comunale Generale **Dott. Scuglia Domenico Libero**

IL PRESIDENTE

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di N° 14 su N° 17 Consiglieri in carica compreso il Sindaco, l'adunanza è legale a termini dell'art. 25 dello Statuto Comunale e dell'art. 14 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:

Dichiara aperta la discussione;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito TUOEL), emanato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche che alla parte II, titolo VIII, capo II, disciplina il risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modificazioni, recante le modalità applicative della procedura di risanamento che, a norma dell'art 269 del TUOEL, continuano ad applicarsi in quanto compatibili;

Visto il decreto legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito con legge 28 maggio 2004 n. 140;

Visto con la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto la legge del 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, con legge 24 luglio 2008 n. 126;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con la legge 26 febbraio 2010, n. 25;

Visto il decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010 n. 42;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto la legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, con legge 24 febbraio 2012, n. 14;

Visto il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 26 aprile 2012, n. 44;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, con legge 07 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, con legge 07 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Visto il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 64;

Visto il decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, con legge 18 luglio 2013, n. 85;

Vista la legge 17 dicembre 2013, n. 147;

Visto il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, modificazioni, legge 2 maggio 2014, n. 68;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visto il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

Visto la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Visto il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;

Visto la legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2016 n. 160;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Vista la legge 21 giugno 2017, n. 96;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la deliberazione consiliare n. 20 del 31 maggio 2017 con la quale il Comune di Locri (RC) ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del TUOEL;

Vista l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020 del Comune di Locri (RC) approvata con deliberazione consiliare n. 14 in data 23 aprile 2018 e modificata ed integrata con deliberazione n° 22 del 27.07.2018 ed il Documento unico di programmazione approvato con deliberazione di consiglio comunale n° 13 del 23.04.2018;

Richiamate con riferimento ai provvedimenti adottati per la attivazione delle entrate proprie le seguenti deliberazioni:

- **Delibera di Consiglio Comunale 2017 num. 23 del 28/06/2017** DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D.LGS N. 267/2000
- **Delibera di Consiglio Comunale 2018 num. 5 del 20/03/2018** IMPOSTA UNICA COMUNALE TARI - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2018
- **Delibera di Consiglio comunale 2018 num. 6 del 20/03/2018** IMPOSTA UNICA COMUNALE – APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2018
- **Delibera di Consiglio comunale 2018 num. 7 del 20/03/2018** IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA IMU - ANNO 2018

- **Delibera di Consiglio comunale 2018 num. 8 del 20/03/2018** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO 2018
- **Delibera di Giunta 2018 num. 23 del 22/02/2018** CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2018
- **Delibera di Giunta 2018 num. 25 del 22/02/2018** SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANN 2018
- **Delibera di Giunta 2018 num. 27 del 22/02/2018** IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - APPROVAZIONE NUOVE TARIFFE PER L'ANNO 2018
- **Delibera di Giunta 2018 num. 28 del 22/02/2018** RIDETERMINAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTI DI COSTRUZIONE
- **Delibera di Giunta 2018 num. 29 del 22/02/2018** RIDETERMINAZIONE DIRITTI DI SEGRETERIA
- **Delibera di Giunta 2018 num. 32 del 13/03/2018** APPROVAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - TARIFFE ANNO 2018
- **Delibera di Giunta 2018 num. 33 del 13/03/2018** DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA PER L'ANNO 2018

Richiamate ,altresì , le deliberazioni di:

- Giunta municipale n° 112 del 27.11.2018 ad oggetto Variazione d'urgenza di bilancio e di consiglio comunale n° 34 del 28.12.2018 ad oggetto ratifica variazione di bilancio;
- Giunta municipale n° 109 del 27.11.2018 ad oggetto “ Rideterminazione della dotazione organica” ed il relativo provvedimento di approvazione da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta dell'11 dicembre 2018

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'articolo 261, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 19 dicembre 2018;

Richiamato il decreto ministeriale n° 09945 del 15 gennaio 2019 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2018 del Comune di Locri e di seguito integralmente riportato

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati del Comune di Locri (RC), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL. L' ente ha, a tal fine predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al presente decreto, che sono da ritenersi indispensabili.

Articolo 2

Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, sono confermati i vincoli derivanti alla determinazione della dotazione approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali con provvedimento in data 11 dicembre 2018.

Articolo 3

E' approvata ai sensi del comma 1, dell'articolo 259 del D.L.gs.18 agosto 2000, n. 267, con le prescrizioni del presente decreto l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2018, del Comune di Locri (RC) deliberata con atto di Consiglio Comunale. n. 14 in data 23 aprile 2018;

Articolo 4

L'ente, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa, è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 5

E' fatto obbligo al Comune di Locri (RC) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione dell'esercizio 2017, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché, entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla prestazione delle relative certificazioni.

Articolo 6

E' fatto obbligo agli amministratori ordinari o straordinari dell'ente locale, ai quali compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel presente decreto, di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale.

Articolo 7

E' fatto obbligo all'organo di revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al consiglio dell'ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'articolo 265, comma 3, del TUOEL.

PRESCRIZIONI

1 . Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, l'ente per il periodo di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2018, deve attenersi:

1 . 1 al disposto dell'art. 267 del TUOEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;

1 .2 al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUOEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;

1 . 3 per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUOEL , nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi finanziarie di volta in volta vigenti e, attualmente dagli artt. 9 e 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 11, del decreto legge 24 giugno 2014 ,n. 90 , convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 , n. 114. Il comune è, altresì , tenuto ad osservare il disposto dell'art, 259, comma 6 , del TUOEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio;

2) Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune per il periodo di cinque anni a decorrere dal primo gennaio 2018 deve:

2.1 deliberare, applicare e riscuotere, l'imposta unica comunale (IUC), ai sensi dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), con le aliquote massime consentite, tenendo conto che la aliquota massima dell'IMU e della TASI, non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677, da ultimo modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16;

2.2 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1 comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima del 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n.917/1986, nel rispetto del principio di progressività; 2.3 applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001;

2.4 applicare e riscuotere la tassa per l'occupazione di spazi ad aree pubbliche nella misura massima deliberata ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stato previsti tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art. 63, comma 2, lettera f), punto 4 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

2.5 applicare e riscuotere la tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), come modificati dall'art. 1, comma 27, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, vi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo.

2.6 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUOEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

2.7 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto 18 gennaio 1993, n° 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n° 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricompreso, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge medesimo;

2.8 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalle legge;

2.9 adottare tutti i provvedimenti organizzativi necessarie al fine di ottenere una rapida definizione delle pratiche di condono edilizio in evase, assegnando le risorse necessarie e stabilendo i tempi di evasione delle stesse;

2.10 determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti e indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare; in particolare, il servizio di trasporto scolastico che presenta una copertura molto bassa, valutare la necessità di adeguare la tariffa per garantire la copertura minima prevista dalla legge;

2.11 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUOEL, relativamente al costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;

2.12 rispettare il disposto di cui all'art 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativo ai proventi da sanzioni per violazione del Codice della strada concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art 14, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012 che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata che oltre al 50% previsto dall'art. 208 del Codice della strada, un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è preceduto all'accertamento;

2.13 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 26 maggio 2008, n. 112, compressivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario di smettere anche per far fronte alle necessità dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;

2.14 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione e quelli dati in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare, attuare le disposizioni del comma 138, art. 1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di immobili venduti; da ultimo, trovano applicazione le riduzioni previste dall'art. 24, comma 4 D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014;

2.15 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa;

3) Relativamente all'attività di accertamento e riscossione delle entrate, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

3.1 assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2018, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96;

3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente;

3.3 attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2017, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva;

3.4 per i servizi di riscossione attuale esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune.

3.5 i responsabili dei servizi e il collegio dei revisori sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti;

4. Relativamente alla riduzione delle spese correnti al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

SPESE PER IL PERSONALE

4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1 comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, e delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, assicurando la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del patto di stabilità interno, come da ultimo modificato dalla legge n. 208/2015.

4.2 nel caso di esternalizzazione di servizi, l'ente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto all'art. 3 commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007;

4.3 attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione(...) di cui all'articolo 18, comma bis del decreto legge n. 112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art. 1 della legge di stabilità 2014;

4.4 attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria (...), ai sensi dell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n. 112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art 1 della legge di stabilità 2014;

4.5 applicare l'art. 1, comma 762, della legge 28.12.2015, n. 208.

GESTIONE DEI SERVIZI

4.6 adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio;

4.7 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;

4.8 valutare attentamente la gestione economica dei servizi e, conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di organizzazione per la riduzione dei costi o, comunque, dello sbilancio di gestione;

4.9 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione ai costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;

4.10 adottare i provvedimenti necessari a garantire l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

4.11 assicurare l'eliminazione, quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;

SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.12 assicurare:

1) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;

2) che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

3) eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011;

4) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 della L. n. 114/2014, successivamente modificato dall'art. 17, comma 3 della L. 124/2015, e dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013;

5) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;

6) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;

7) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità. Dal 2014 trova applicazione l'art. 3, comma 2, della legge 10.02.2015, n. 13;

8) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità. Dal 2014 trova applicazione l'art. 3, comma 2, della legge 10.02.2015, n. 13;

9) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 che definisce limiti in materia di spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e dell'art. 15 del D.L. n. 66/2014, conv. con modifiche in legge n. 89/2014:

10) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, relativamente al divieto di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, con le deroghe previste dal successivo comma 144;

11) la verifica dall'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;

12) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni in legge n. 89 del 23 giugno 2014, in ordine al conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca;

13) il rispetto dell'art. 1, commi 419,420,421 e 422 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in ordine agli acquisti di lavori, di servizi e forniture, da effettuare esclusivamente tramite gli strumenti elettronici di acquisto Consip spa o dei soggetti aggregatori;

14) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativamente all'adozione di misure legati all'utilizzo di immobili;

15) il rispetto dell'art. 1, comma 424, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in ordine all'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018;

5. Relativamente alla gestione contabile, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, l'ente deve:

SALDO DI COMPETENZA

5.1 Assicurare il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

5.2 attuare le disposizioni di legge sull'accantonamento del fondo di crediti di dubbia esigibilità e sul documento unico di programmazione;

5.3 adottare gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al D.lgs n. 118/2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici;

-applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;

-adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato 6 del D.Lgs n. 118/2011;

-adozione dei principi contabili applicati dalla contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato.

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

5.4 rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti dalla concessione delle aree cimiteriali, dai rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

5.5 assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

MONITORAGGIO e CONTROLLO

5.6 attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria , adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;

5.7 valutare , per il futuro , il ricorso all'indebitamento , verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art.204 , primo comma , del TUOEL con le modifiche apportate , da ultimo , dall'articolo 1 , comma 539 , della legge di stabilità 2015 che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;

5.8 valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e , ove necessario , trasferire risorse all'OSL provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;

5.9 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza , le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

5.10 tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUOEL , aggiunta dal decreto legge 10 ottobre 2012 n° 174 convertito , con modificazioni , con la legge 7 dicembre 2012 n° 213 , ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 , fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193;

5.11 rispettare i principi di bilancio di cui all'art.162 del TUOEL , con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4;

5.12 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri . Per quanto attiene all'utilizzo del fondo , lo stesso non va impiegato , confluendo in tal modo , a fine esercizio , nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato;

5.13 curare , negli anni , l'aggiornamento periodico dei beni comunali.

Dato Atto che costituiscono ulteriori allegati:

- Bilancio di Previsione Pluriennale 2018/2020 – Entrate per Titoli, Tipologia e Categoria. – Riepilogo generale delle spese per missioni. – Spese per Titoli e Macroaggregati. – Equilibrio di Bilancio; – Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Prospetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativa all'Esercizio 2016 (ultimo rendiconto approvato);
- DUP 2018 - 2020

Acquisiti i pareri ex art. 49 del TUOEL per quanto attiene la regolarità tecnica e la regolarità contabile;

Acquisito il parere favorevole del revisore unico dei Conti ;

Preliminarmente il consigliere Carabetta fa dichiarazione di voto di seguito integralmente riportata :

Sig. Presidente, Sig. Sindaco, colleghi consiglieri ;

Il Gruppo Consiliare Scelgo Locri manifesta oggi la propria viva preoccupazione per la superficialità con cui la maggioranza consiliare propone l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2018, nonostante gli obblighi e le raccomandazioni impartite dal Ministero con il decreto n. 9945 del 15.01.2019 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato .

Sembra che né l'assessore al bilancio, né il Segretario Comunale, che è anche Responsabile del Settore Finanziario, né tantomeno il Revisore dei Conti, abbiano prestato attenzione a quanto riportato all'art. 5 del Decreto Ministeriale citato, laddove è testualmente scritto :

*“E' fatto obbligo al Comune di Locri (RC) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, **il bilancio di previsione dell'esercizio 2017, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato,** nonché, entro i 120 giorni dalla stessa data, gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni” .*

In buona sostanza il Ministero OBBLIGA l'Ente ad approvare entro 30 giorni il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 e la maggioranza consiliare porta in Consiglio, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2018 !!!

Non ci convince molto l'idea che si tratti di un refuso di battitura laddove il Ministero dell'Interno obbliga ad approvare il bilancio di previsione 2017 !!!

Infatti, basta leggere attentamente quanto scritto dal Ministero all.art. 5 per comprendere che qualora il Ministero avesse voluto riferirsi al bilancio di previsione 2018, non avrebbe certamente scritto, che tale atto deve essere approvato “sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato” !

Infatti sarebbe come dire che il bilancio di previsione 2018 deve essere approvato sulla base dei dati del bilancio 2018 .

Che senso avrebbe avuto scrivere questa inutile ripetizione ?

Logico è invece considerare che effettivamente il Ministero ha imposto l'approvazione del bilancio di previsione 2017, trasponendo in esso, i dati finanziari accertati e rappresentati nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, in quanto il bilancio di previsione 2017 è stato approvato dall'Ente senza riportare alcun disavanzo, come se la situazione finanziaria dell'Ente fosse ottimale, salvo poi, a distanza di poche settimane, essendo intervenuta la deliberazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti (Sentenza n. 16/2017 pubblicata il 29.05.2017), approvare la deliberazione di dissesto finanziario sconfessando totalmente, quindi le risultanze del bilancio di previsione 2017 .

Quindi per noi l'iter logico è corretto e a noi sembra che non dia adito a interpretazioni circa un mero errore materiale .

Ma in ogni caso, anche qualora il dubbio sollevato dal Gruppo Scelgo Locri non convinca la maggioranza consiliare, riteniamo fosse comportamento doveroso e responsabile interpellare formalmente il Ministero dell'Interno per chiarire l'esatto tenore del disposto di cui al citato art. 5, se non altro perché con tale articolo viene imposto all'Ente un obbligo sotto comminatoria di specifiche sanzioni .

E quindi chiediamo una interpretazione autentica della nota di cui all'art. 5 da parte dell'organo che l'ha emanata, perchè nessun gruppo consiliare può sostituirsi a chi l'ha redatta .

Tale rilievo ci induce a chiedere il rinvio dell'approvazione della delibera in discussione per i dovuti chiarimenti con il Ministero dell'Interno .

Replica l'assessore Sainato il quale rileva che nel decreto Ministeriale viene sempre riportata l'espressione “ Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018” . Solo all'art. 5 del Decreto impropriamente si fa un richiamo al bilancio 2017 . Appare chiaro che si tratti di un refuso come gli uffici comunali per le vie brevi e con note formali, hanno avuto modo di chiarire con la Prefettura che ha provveduto alla notifica del Decreto .

Con voti favorevoli n° 10 - contrari n° 4 (Carabetta, Ratus, Passafaro e Previte)

DELIBERA

1. Di approvare il bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2018/2020 corredato dal D.U.P. 2018/2020 e dagli allegati citati nella premessa narrativa;
2. Di dare atto che il bilancio stabilmente riequilibrato è stato redatto secondo i principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali e dalle normative vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno;
3. Infine con voti favorevoli n°10 – contrari n°4 (Carabetta, Ratus, Passafaro e Previte) , di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4°, del T.U.E.L. (D. Lgs. 18/8/2000 n° 267).

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto **Avv. Domenico Maio**

IL SEGRETARIO
Fto **Dott. Scuglia Domenico Libero**

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (art.49 D.L.vo 267/2000)</p> <p>IL FUNZIONARIO</p> <p>Responsabile del Servizio Fto Dott. Domenico Libero Scuglia</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria (Comma 4, art.151 del D.L.vo 18/8/2000 n. 267)</p> <p>IL FUNZIONARIO</p> <p>Responsabile del Servizio di Ragioneria Fto Dott. Domenico Libero Scuglia</p>
--	---

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il _____ e
vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Data _____

IL SEGRETARIO
Fto **Dott. Scuglia Domenico Libero**

<p>La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA:</p> <p><input type="checkbox"/> perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4° D.Lvo 267/2000)</p> <p><input type="checkbox"/> perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (Art.134, comma 3° D.Lvo 267/2000)</p> <p>Data _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE Fto Dott. Scuglia Domenico Libero</p>
--

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,
Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
Scuglia Domenico Libero